

Pubblicazioni

De Franceschini M., *Villa Adriana. Mosaici, pavimenti, edifici*, L'Erma di Bretschneider, Roma 1991.

De Franceschini M., *Le ville romane della X Regio, Venetia et Histria*, L'Erma di Bretschneider, Roma 1999.

De Franceschini M., *Ville dell'Agro romano*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2005.

De Franceschini M., Veneziano G., *Villa Adriana. Architettura Celeste. I Segreti dei Solstizi*, ristampa 2016, Rirella Editrice.

De Franceschini M., *Villa Adriana. Accademia. Hadrian's Secret Garden*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2016.

Articoli recenti

De Franceschini M., Veneziano G., *Archeoastronomia nel Mausoleo di Adriano (Castel Sant'Angelo, Roma)* in Atti del XIV Convegno Sia. Il Cielo in Terra ovvero della giusta distanza, a cura di Girotto V. e Rosada G., Padova 2015.

Il Mausoleo degli Equinozi sull'Appia antica in Archeologia Sotterranea, n. 12, giugno 2016, rivista on-line su www.sotterraneidiroma.it/rivista/as.12.2015/

Villa Adriana, Accademia. I Candelabri Barberini in Bollettino dei Musei e Gallerie Pontificie, 2016.

AAT

ASSOCIAZIONE
ARCHEOLOGICA
TICINESE

L'Associazione Archeologica Ticinese (AAT), fondata nel 1986, ha lo scopo di riunire tutti gli appassionati di questa affascinante disciplina. Per incrementare l'interesse l'AAT organizza quindi conferenze, corsi di approfondimento, visite a mostre, musei e siti archeologici in Svizzera e all'estero; interviene nella scuola ticinese con un programma didattico sussidiario, assegna borse di studio per ricerche archeologiche sulla Svizzera italiana, pubblica un bollettino annuale e opere di divulgazione.

Quota sociale annuale:

Socio ordinario	CHF 60.-
Coppia	CHF 100.-
Famiglia	CHF 120.-
Studente	CHF 30.-
Sostenitore, da	CHF 100.-

Associazione Archeologica Ticinese

Casella postale 4614

CH-6904 Lugano

tel. +41 91 976 09 26

fax +41 91 976 09 27

segretariato@archeologica.ch

www.archeologica.ch

Con il sostegno di



AAT

ASSOCIAZIONE
ARCHEOLOGICA
TICINESE



Villa Adriana di Tivoli dall'archeologia classica all'archeoastronomia

Conferenza di Marina De Franceschini

Archeologa e ricercatrice

In collaborazione con

FAI SWISS

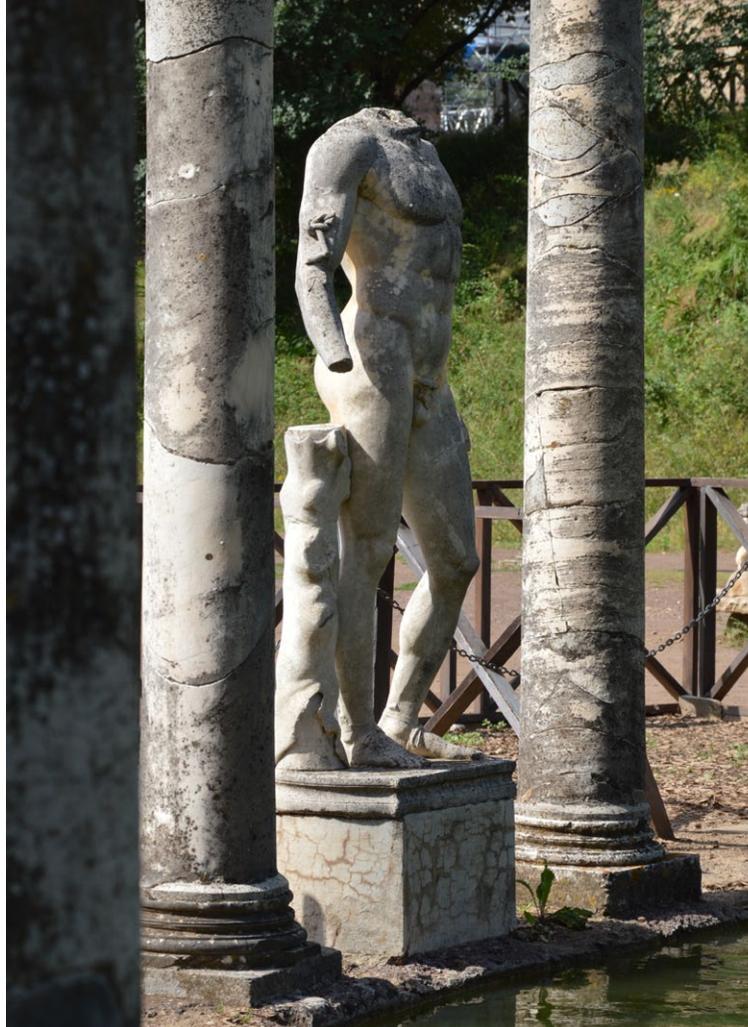
Mercoledì 15 febbraio 2017, ore 20.30
Lugano, Palazzo dei Congressi, Sala B

L'Associazione Archeologica Ticinese e FAI SWISS hanno il piacere di invitarla alla conferenza dell'archeologa Marina De Franceschini

Villa Adriana di Tivoli dall'archeologia classica all'archeoastronomia

L'archeoastronomia è una scienza relativamente giovane che studia l'orientamento astronomico degli edifici antichi dove la luce del Sole crea effetti speciali luminosi.

Questi fenomeni si verificano soltanto in pochi e ben precisi giorni dell'anno. Ad esempio durante i Solstizi, quando il Sole sorge fra due monoliti a Stonehenge, in Inghilterra. Oppure quando entra da una porta e illumina la statua del Faraone nel giorno del suo compleanno ad Abu Simbel, in Egitto. O ancora quando all'Equinozio crea un "serpente di luce" sulla piramide di El Castillo a Chichén Itzá, in Messico. Le "magie luminose" che si verificano durante i Solstizi e gli Equinozi esistono anche in Italia, come ha scoperto Marina De Franceschini. La Villa Adriana di Tivoli, costruita per volere dell'imperatore Adriano dal 117 d.C., oggi patrimonio UNESCO, insieme alle novità emerse dalle recenti ricerche archeologiche, può ancora stupirci con straordinari fenomeni in occasione dei Solstizi,



quando il Sole entra dalle porte o attraverso speciali condotti luminosi, e proietta lame o rettangoli di luce all'interno degli edifici di Roccabruna e dell'Accademia. Questi effetti luminosi nascono da una sapienza antichissima che, tramandata sin dalla Preistoria, è presente in tutte le culture a tutte le latitudini, e giunge anche nell'antica Roma. Erano un segnale sacro: era giunto il giorno propizio per celebrare sacrifici, fare processioni ed altri riti religiosi e nello stesso tempo servivano a verificare la precisione del calendario. Grazie all'archeoastronomia la relatrice ha trovato una nuova e suggestiva chiave di interpretazione per comprendere la funzione e il significato di edifici che fino ad oggi erano rimasti avvolti nel mistero, come quelli di Villa Adriana, Castel Sant'Angelo e il Pantheon a Roma e Villa Jovis di Tiberio a Capri.



Note biografiche

Marina De Franceschini, archeologa, ha studiato in Italia presso le Università di Genova e di Pisa e negli Stati Uniti al Bryn Mawr College (Pennsylvania). Si è dedicata allo studio delle ville romane, alla loro architettura e decorazione - soprattutto ai mosaici - ma anche allo studio della loro funzione e significato.

Ricercatrice *free-lance*, ha collaborato con l'Università di Trento, con le Soprintendenze di Roma e del Lazio, e con studiosi europei ed americani soprattutto per Villa Adriana di Tivoli, della quale è una delle maggiori studiose.

Il suo primo libro *Villa Adriana, Mosaici, Pavimenti, Edifici* (vincitore del premio "L'Erma di Bretschneider"), è tuttora un testo fondamentale per lo studio di Villa Adriana. Altri suoi volumi si occupano delle ville romane della Venetia et Histria e di quelle dell'Agro romano intorno a Roma.

Allo studio delle fonti antiche ha sempre affiancato il lavoro di ricerca ed esplorazione sul campo. A partire dal 2005 ha creato e diretto il Progetto Accademia, per studiare l'Accademia della Villa Adriana, proprietà privata mai aperta al pubblico.

Assieme all'archeoastronomo Giuseppe Veneziano è la pioniera dello studio dell'archeoastronomia negli edifici romani antichi. Ha scoperto l'orientamento astronomico di alcuni edifici di Villa Adriana, della Villa Jovis di Tiberio a Capri e di altri edifici costruiti dall'imperatore Adriano a Roma: Castel Sant'Angelo e il Pantheon.